

Parrocchia di Murelle

62^a Giornata nazionale del Ringraziamento

Domenica 11 novembre 2012

Lavoro dei campi, scuola di fede



«**Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra**» (Sal. 37,3): è il tema della Giornata del Ringraziamento 2012, che sarà celebrata il prossimo 11 novembre, ad un mese esatto dall'inizio dell'Anno della

Fede. E proprio da "uno stile di vita radicato nella fede" la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, inizia il proprio Messaggio per la Giornata, ricordando come "a quanti sono immersi nella bellezza e nell'operosità del lavoro rurale" appare in modo speciale che "nella fede riconosciamo la mano creatrice e provvidenziale di Dio che nutre i suoi figli".

«La valenza educativa propria della Giornata del Ringraziamento – si legge nel Messaggio dei Vescovi - ha una ricaduta importante nell'attuale società, in cui l'appiattimento sul presente rischia di cancellare la memoria per i doni ricevuti». E a questo punto i vescovi rivolgono un particolare ringraziamento «alle Cooperative agricole che ridanno vita a terreni abbandonati, in non pochi casi togliendoli alla malavita organizzata, con una forte ricaduta educativa per tutto il territorio dove si trovano a operare» ed indicano nel Progetto Policoro, che coinvolge in prima persona giovani e nuove generazioni, una «chiave esemplare per tutte le comunità».

Non mancano, infine, un nuovo appello per la giustizia e la legalità, specialmente di fronte «ai braccianti agricoli, in gran parte immigrati», che si vedono «lavorare in condizioni davvero inique», ed un invito a «guardare al nostro futuro nel rispetto e nella valorizzazione delle tipicità dei diversi territori che la bella storia d'Italia ha posto nelle nostre mani e che costituiscono l'unico Paese». «Investire nell'agricoltura – termina il Messaggio - è una scelta non solo economica, ma anche culturale, ecologica, sociale, politica di forte valenza educativa».

Anche quest'anno la comunità parrocchiale di Murelle fa proprio il messaggio dei Vescovi sentendosi coinvolta in prima persona nel rendere «grazie». Dopo l'esperienza dello scorso anno crediamo che il primo «ringraziamento» vada rivolto ai frutti della nostra terra, reali e simbolici, in primo luogo a quella straordinaria ricchezza che il nostro piccolo paese sa esprimere in tante occasioni: il volontariato. Saranno, allora, proprio i vari gruppi, che rendono sempre vivace e aperta la nostra realtà, i veri protagonisti di questa giornata. Con un obiettivo unico e comune che, quest'anno, va oltre ponendosi una sfida condivisa: vivere insieme il tempo dell'attesa, dell'Avvento, del maturare pieno di una promessa annunciata.

Sono tante le attese della vita che non sempre trovano risposta. Ma c'è un'attesa che le unisce tutte e a tutte dona un nuovo significato. È l'attesa di Gesù che viene, ancora, a dirci un amore che non conosce confini, che non ha misura, che non prova timore, che apre al futuro.

I gruppi, ognuno ovviamente con la propria specifica identità, prepareranno e costruiranno insieme il presepe, simbolo della comunità che si stringe per accogliere il Natale come il giorno in cui il mondo ricomincia in un vagito.

PROGRAMMA

Ore 10.00: S. Messa comunitaria

10.45: Consegna delle statue a ogni gruppo parrocchiale presso la tendo-struttura parrocchiale

11.15: Momento conviviale

La comunità è invitata